



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA  
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 16/07/2013

**DCC-2013-42 APPROVAZIONE REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL  
PIANO COMUNALE PER LE ATTIVITA' DI  
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E  
BEVANDE**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	A
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brascesco Pier Claudio	Consigliere	A
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	A
12	Canepa Nadia	Consigliere	P
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
14	Chessa Leonardo	Consigliere	P
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
16	De Pietro Stefano	Consigliere	P
17	Farello Simone	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P

29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	A
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
36	Rixi Edoardo	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	A
40	Veardo Paolo	Consigliere	A
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 29 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Garotta Valeria
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Oddone Francesco
9	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

150 0 0 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
**Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-191 del 18/06/2013**

**APPROVAZIONE REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PIANO COMUNALE PER LE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE**

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 20 giugno 2013;

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione;

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 proposto dai consiglieri Campora e Grillo (P.D.L.), di seguito riportato:

“aggiungere nel dispositivo il punto n. 3: ‘3) di monitorare l’andamento dell’applicazione del Piano Comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, prevedendo la presentazione di una relazione annuale scritta (entro il 31/03 dell’anno successivo) da parte dell’assessorato allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive alla competente Commissione Consiliare.’”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Canepa, De Pietro, Gioia: approvato all'unanimità.

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 19 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Allegato A, Art. 4 – Parametri qualitativi. PARAMETRI ACCESSORI. Alla voce “Servizi Accessori per Bambini” il punteggio è triplicato

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Caratozzolo, Salemi: approvato all'unanimità.

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 25 proposto dai consiglieri Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso), di seguito riportato:

“Allegato, art. 4 – Parametri Qualitativi. Dopo l'art. 4 è aggiunto il seguente articolo 4 bis: ‘Gli esercizi che soddisfano i parametri qualitativi di cui alle tabelle riportate nell'art. 4, anche se titolari di un'autorizzazione precedente l'entrata in vigore della presente delibera, possono affiggere nel locale un avviso recante la dicitura: “Questo esercizio soddisfa i criteri di qualità introdotti dal Comune di Genova con la revisione del Piano Comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande del 16 luglio 2013”.’”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Caratozzolo, Salemi: approvato all'unanimità.

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 52 proposto dal consigliere Anzalone (I.D.V.), di seguito riportato: “Art. 4 – Allegato A: PARAMETRI ACCESSORI, aggiungere: ‘Non installare all'interno dell'esercizio “Slot machine e/o apparecchi equivalenti”, punteggio 4”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Caratozzolo, Salemi: approvato con 29 voti favorevoli; 1 presente non votante (Grillo).

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 77 proposto dai consiglieri Russo, Caratozzolo, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Villa, Canepa, Veardo, Farello (P.D.), di seguito riportato:

“Aggiungere prima di premesso: visto l'ordine del giorno del 2 luglio 2013 approvato da questo Consiglio Comunale ad unanimità, avente ad oggetto: linee di indirizzo in materia di sicurezza urbana integrata;

- Ampliamento zona 1 includendo le seguenti aree sulla procedura informatica “Piano Esercizi Commerciali”: Piazza Vittorio Veneto, Via Avio, Via Molteni, Via Canzio, Piazza Masnata, Via W. Fillak, Via Campasso (tratto tra Via W. Fillak e arcata ferroviaria), Via Tafani, Via Orgero, Via Vicenza, Piazza Palmetta;

- Modificare il punteggio della voce “test dell'alcool con rilevatore alcolometrico qualificato a disposizione dei clienti per le attività che chiudono prima delle 24” da 2 a 4;

Art.5 Rilascio di nuove autorizzazioni

Aggiungere dopo sorvegliabilità “...e che risponda altresì a criteri di tutela della sicurezza urbana integrata della zona interessata dal rilascio della nuova autorizzazione”;

Art.6 Trasferimenti

Aggiungere dopo sorvegliabilità “...e che risponda altresì a criteri di tutela della sicurezza urbana integrata della zona interessata dal rilascio della nuova autorizzazione”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 27.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Pederzoli: approvato all'unanimità.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 78 proposto dai consiglieri Malatesta, Pandolfo (P.D.), di seguito riportato:

A pag. 2 della deliberazione dopo le parole "Considerato che:" sostituire il primo alinea con il seguente:

- l'art. 5 del precedente Piano vincolava il rilascio dell'autorizzazione all'assenza di barriere architettoniche; tale formulazione ha creato, in via applicativa, notevoli difficoltà interpretative in quanto la normativa nazionale impone il completo adeguamento dei locali solo nel caso in cui gli

stessi siano interessati da interventi di ristrutturazione e non invece nel caso di mero restauro o manutenzione ordinaria. Si ritiene maggiormente rispondente alle finalità della previsione, da un lato richiamare il rispetto della normativa nazionale in materia di barriere architettoniche e dall'altro introdurre un punteggio premiale per chi, pur non essendovi obbligato, migliori l'accessibilità dei locali per le persone con ridotta capacità motoria"

Dopo le parole "Ritenuto pertanto opportuno" sostituire il primo alinea con:

"subordinare il rilascio dell'autorizzazione al rispetto della normativa nazionale in materia di barriere architettoniche e, nel caso di interventi di restauro o manutenzione ordinaria, alla verifica che non siano realizzati interventi che diminuiscano le condizioni di accessibilità per le persone con ridotta capacità di movimento.

Allegato A.

all'art. 4 - parametri qualitativi nella tabella parametri strutturali aggiungere una riga "interventi non obbligatori per migliorare l'accessibilità del locale per le persone con ridotta capacità motoria" punteggio 3 e conseguentemente anche in seguito ad altre modifiche innalzare il punteggio massimo da 24 a 27, e allo schema "Parametri Accessori" il punteggio massimo da 23 a 31, e allo schema "Parametri di conduzione aziendale" il punteggio massimo da 28 a 28.

all'art. 5 dopo le parole "al rispetto della normativa vigente in materia di barriere architettoniche" aggiungere "e alla verifica che in caso di restauro o manutenzione ordinaria non siano realizzati interventi che diminuiscano le condizioni di accessibilità per le persone con ridotta capacità di movimento".

Dopo l'art. 5 alla tabella "ZONA 1 - nuove autorizzazioni" *modificare* il punteggio minimo per il rilascio di autorizzazioni :

- alla voce Parametri Strutturali del locale da 15 a 17
- alla voce Parametri Accessori da 13 a 17
- alla voce Parametri di Conduzione Aziendale da 15 a 15

Dopo l'art. 6 *modificare* la tabella "trasferimenti" modificare il punteggio minimo per il rilascio dell'autorizzazione

- .- alla voce Parametri Strutturali del locale da 11 a 13
- alla voce Parametri Accessori da 9 a 12
- alla voce Parametri di Conduzione Aziendale da 13 a 13

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Pederzoli: approvato con 24 voti favorevoli; 3 voti contrari (Lista Musso); 2 astenuti (P.D.L.: Balleari, Grillo).

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 84 proposto dai consiglieri Putti e Burlando (Mov. 5 Stelle): "All'art. 5 si richiede di aggiungere dopo "... al rispetto della superficie minima di 60 metriquadri...": "ed al rispetto della superficie massima di 300 metriquadri".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 27.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Pederzoli: approvato con 13 voti favorevoli; 11 voti contrari (Sindaco; P.D.); 3 astenuti (Grillo; Pederzoli; U.D.C.: Gioia).

(omissis)

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati sui quali sono stati espressi i competenti pareri;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Francesco Oddone;

Visti:

la legge Regionale n. 1 del 2 gennaio 2007 e s.m.i.;

la deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 27.02.08 "Indirizzi e criteri per la somministrazione di alimenti e bevande", in attuazione della legge regionale 2.1.07 n. 1;

l'ordine del giorno del 2 luglio 2013 approvato da questo Consiglio Comunale ad unanimità, avente ad oggetto: linee di indirizzo in materia di sicurezza urbana integrata;

Premesso :

- che il Piano comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24.2.2009 necessita di essere aggiornato e modificato, con lo scopo di offrire uno strumento di pianificazione più aderente alle necessità del momento, particolarmente difficile per il periodo di crisi in cui viviamo;

- che esistono nel comune 3.129 esercizi di somministrazione;

- che dall'esame della rete degli esercizi in rapporto al numero degli abitanti risulta la seguente situazione:

MUNICIPIO	ATTIVI	Abitanti	Ab./eser	Es/mille Ab.
I CENTRO EST	859	89.635	104,35	9,58
II CENTRO OVEST	300	68374	227,9	4,3
III BASSA VAL BISAGNO	265	77161	291,17	3,4
IV VAL BISAGNO	207	58033	280,35	3,6
V VAL POLCEVERA	227	63086	277,91	3,5
VI MEDIO PONENTE	252	61769	245,11	4
VII PONTINILE	243	61585	243,19	4
VIII MEDIO LEVANTE	386	60359	156,37	6,4
IX LEVANTE	311	64756	208,2	4,8
PORTO	74	89	01,02	
COMUNE	3129	604.848	193,3	5,17

- Che negli anni 2010, 2011 e 2012 si sono verificate in media 53 cessazioni l'anno contro la media di 22 cessazioni degli anni precedenti, con l'eccezione dell'anno 2008 in cui sono state registrate 84 cessazioni per effetto dell'applicazione delle disposizioni transitorie dell'art.154 della L.R. 2.1.2007 n.1;

- che permane la costante diminuzione del numero di abitanti della città e nel 2012 si è verificata una diminuzione dei flussi turistici sia rispetto alle presenze nelle strutture ricettive (1.359.051 nel 2011 e 1.306.483 nel 2012) sia nel numero di visitatori dell'Acquario (1.107.450 nel 2011 e 961.380 nel 2012);

Considerato che:

- l'art. 5 del precedente Piano vincolava il rilascio dell'autorizzazione all'assenza di barriere architettoniche; tale formulazione ha creato, in via applicativa, notevoli difficoltà interpretative in quanto la normativa nazionale impone il completo adeguamento dei locali solo nel caso in cui gli stessi siano interessati da interventi di ristrutturazione e non invece nel caso di mero restauro o manutenzione ordinaria. Si ritiene maggiormente rispondente alle finalità della previsione, da un lato richiamare il rispetto della normativa nazionale in materia di barriere architettoniche e dall'altro introdurre un punteggio premiale per chi, pur non essendovi obbligato, migliori l'accessibilità dei locali per le persone con ridotta capacità motoria";

- che tale norma del Piano ha evidenziato spesso situazioni di incongruenza rispetto alla normativa nazionale rendendone di fatto impossibile la sua piena applicazione;

- il Piano aveva previsto la suddivisione del territorio in Zona 1, dove è previsto il rilascio di nuove autorizzazioni solo per esercizi rispondenti a specifici parametri qualitativi, nonché di superficie minima di mq.50, e Zona 2, senza vincoli particolari.;



- dalla concertazione con le Associazioni di categoria è emersa la volontà di caratterizzare sempre di più l'offerta dal punto di vista qualitativo, ritenendo la qualità elemento essenziale nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

Ritenuto pertanto opportuno:

subordinare il rilascio dell'autorizzazione al rispetto della normativa nazionale in materia di barriere architettoniche e, nel caso di interventi di restauro o manutenzione ordinaria, alla verifica che non siano realizzati interventi che diminuiscano le condizioni di accessibilità per le persone con ridotta capacità di movimento;

modificare parzialmente i parametri qualitativi sulla base dell'esperienza degli ultimi quattro anni;

inserire le botteghe storiche tra le fattispecie presenti in Zona 1 alle quali applicare la normativa della Zona 2;

aumentare a 60 mq. la superficie minima per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione;

allargare il perimetro della Zona 1 includendo le aree sottoindicate:

- in sponda destra del torrente Bisagno: Via Canevari, Via Bobbio, Via Emilia, Via Piacenza e Via Molassana;
- in Valpolcevera: Via Fillak, Via Jori, Via Canepari, Via Rossini, Piazza Pallavicini, Via Durazzo Pallavicini, Via Celesia, Via Rivarolo, Via Teglia, Via Giro del Vento, Via Bolzaneto, Via Monte Cimone, Piazza Ospedale Pastorino, tutte le vie ricomprese nel triangolo delimitato da Via Bolzaneto, Torrente Geminiano, Via Reta e Via Pastorino; Via Anfossi e Piazza Pontedecimo;
- Via C. Rolando, Piazza Vittorio Veneto, Via Avio, Via Molteni, Via Canzio, Piazza Masnata, Via W. Fillak, Via Campasso (tratto tra Via W. Fillak e arcata ferroviaria), Via Tafani, Via Orgero, Via Vicenza, Piazza Palmetta, a Sampierdarena.

provvedere all'ampliamento della Zona 1 direttamente sul programma denominato Piano Esercizi Commerciali a cura dei Servizi Informativi del Comune di Genova, anziché sulle cartografie;

Considerato che

- tale proposta di pianificazione è stata presentata e illustrata il 12 giugno 2013 ai rappresentanti delle associazioni dei pubblici esercizi maggiormente rappresentative a livello regionale, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dei settori, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;

- le stesse organizzazioni, dopo aver richiesto ed ottenuto alcune modifiche e precisazioni del testo proposto, lo hanno condiviso complessivamente nello spirito e nei contenuti fondamentali;

Visto il Piano modificato predisposto dalla Direzione Sviluppo Economico;

Ritenuto necessario approvare il nuovo Piano per la somministrazione di alimenti e bevande per il Comune di Genova;

Atteso che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa e introito a carico del bilancio comunale né alcun riscontro contabile ex articolo 49, comma 1, della Legge 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ex art. 153, comma 5, della Legge 267/2000 e pertanto non è stata trasmessa per il visto di regolarità;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio competente ed il parere di legittimità del Segretario Generale;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1) di approvare il Piano Comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, allegato al presente provvedimento quale parte integrante sub lettera A);

2) di approvare l'ampliamento della Zona 1 includendo le aree sottoindicate direttamente sulla procedura informatica "Piano Esercizi Commerciali" a cura dei Servizi Informativi del Comune;

- in sponda destra del torrente Bisagno: Via Canevari, Via Bobbio, Via Emilia, Via Piacenza e Via Molassana;

- in Valpolcevera: Via Fillak, Via Jori, Via Canepari, Via Rossini, Piazza Pallavicini, Via Durazzo Pallavicini, Via Celesia, Via Rivarolo, Via Teglia, Via Giro del Vento, Via Bolzaneto, Via Monte Cimone, Piazza Ospedale Pastorino, tutte le vie ricomprese nel triangolo delimitato da Via Bolzaneto, Torrente Geminiano, Via Reta e Via Pastorino; Via Anfossi e Piazza Pontedecimo;

- Via C. Rolando, Piazza Vittorio Veneto, Via Avio, Via Molteni, Via Canzio, Piazza Masnata, Via W. Fillak, Via Campasso (tratto tra Via W. Fillak e arcata ferroviaria), Via Tafani, Via Orgero, Via Vicenza, Piazza Palmetta, a Sampierdarena;

3) di monitorare l'andamento dell'applicazione del Piano Comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, prevedendo la presentazione di una relazione annuale scritta (entro il 31/03 dell'anno successivo) da parte dell'assessorato allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive alla competente Commissione Consiliare.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Pederzoli, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	29	consiglieri
Votanti	n.	27	"
Voti favorevoli	n.	24	
Voti contrari	n.	3	(Lista Musso)
Astenuti	n.	2	(P.D.L.: Balleari, Grillo)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Bartolini, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Pietro, Farello, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, in numero di 26.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Pederzoli viene approvata con 23voti favorevoli; 3 voti contrari (Lista Musso).

Il Presidente  
Avv. Giorgio Guerello

Il Vice Segretario Generale Vicario  
Avv. Graziella De Nitto





COMUNE DI GENOVA

## ALLEGATO A

### DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

#### PIANO COMUNALE PER LE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

##### Art. 1 – Disposizioni Generali

Il Piano Comunale dei pubblici esercizi viene adottato ai sensi dell'art. 55, comma 2, della legge Regione Liguria n. 1 del 2 gennaio 2007 (Testo Unico in materia di commercio) ed in esecuzione della delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 27.2.2008, recante gli indirizzi ed i criteri per la somministrazione di alimenti e bevande.

Le disposizioni di pianificazione e programmazione sono finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- determinare una corretta ed adeguata offerta sul territorio cittadino in funzione di tutela dei consumatori, da perseguirsi attraverso l'individuazione di idonei parametri qualitativi;
- promuovere e favorire il mantenimento delle attività commerciali di somministrazione dei pubblici esercizi.

##### Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente piano si applica:

- all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande intesa come vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in un'area aperta al pubblico, a tal fine attrezzati dove per attrezzature di somministrazione si intendono tutti i mezzi e gli strumenti tradizionalmente utilizzati negli esercizi di somministrazione compresi i piani di appoggio e le stoviglie di qualsiasi materiale ritenute idonee dalle leggi sanitarie vigenti.
- alle attività di somministrazione alimenti e bevande svolte in forma stagionale dove per "stagionale" si intende un'autorizzazione rilasciata ai sensi delle norme vigenti che autorizza all'esercizio dell'attività per una stagione la cui ampiezza è stabilita dal provvedimento autorizzatorio e per "stagione" si intende un periodo di tempo anche frazionato non inferiore a 60 giorni e non superiore a 240 giorni nell'arco dell'anno.
- alle attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte all'interno di chioschi, ossia di manufatti isolati, generalmente prefabbricati e strutturalmente durevoli ubicati nelle aree pubbliche.

Il presente piano non si applica :

- alle imprese artigiane iscritte agli Albi di cui all'art. 17 della Legge Regionale 2.1.2003 n. 1 e agli esercizi di vicinato abilitati alla vendita di prodotti alimentari nei cui locali la somministrazione di alimenti e bevande viene svolta in via strumentale o accessoria, senza attrezzature di somministrazione ad essa finalizzate dotandosi di soli piani di appoggio e di stoviglie e posate a perdere.



COMUNE DI GENOVA

- ai soggetti autorizzati ai sensi del Capo IV del Testo Unico in materia di Commercio – Legge Regione Liguria, n. 1 del 2/1/2007 all'esercizio del commercio su aree pubbliche del settore alimentare, anche se abilitati alla somministrazione di alimenti e bevande.

### **Art. 3 - Classificazione del territorio comunale**

Per la corretta applicazione dei parametri qualitativi, il territorio comunale viene suddiviso, esclusivamente ai fini del presente piano, nelle seguenti Zone di classificazione:

Zona 1: zona centrale, altri nuclei urbani delle diverse Municipalità cittadine, nonché le zone costiere a vocazione residenziale turistica, compresa la fascia di rispetto di Prà, con esclusione delle aree portuali non a vocazione turistica ma produttiva. Il tutto come meglio rappresentato nelle cartografie visibili dal programma "Piano Esercizi Commerciali" elaborato dai Servizi Informativi del Comune.

Tutti i locali, a piano strada e non, di un fabbricato che ricada anche per un solo lato in zona 1, si intendono ricompresi in zona 1.

Per tutte le seguenti fattispecie presenti in Zona 1, si applica la normativa della Zona 2:

- nelle aree degradate formanti oggetto di intervento pubblico, in forma totale o parziale, individuate in apposito provvedimento amministrativo del Comune di Genova, sentito il parere delle Associazioni di categoria
- nelle aree comunali e/o demaniali nei casi di interventi realizzati a seguito di piani e conseguenti progetti pubblici approvati da parte della Civica Amministrazione;
- nei locali in cui vengono svolte attività di commercio certificate "equo solidale" purchè con attività vincolata e a condizione che tale somministrazione riguardi in prevalenza prodotti venduti dall'attività commerciale a cui è collegata;
- nei locali ove viene svolta attività di vicinato e /o di artigiano alimentare, che abbia avuto il riconoscimento del titolo di "Bottega Storica", purchè siano mantenuti i requisiti necessari per fregiarsi del titolo di "Bottega Storica", fermo restando che il venir meno del titolo di bottega storica e il trasferimento dell'attività in altra sede comportano la decadenza dal diritto di svolgere l'attività di somministrazione.
- negli alberghi, l'autorizzazione all'attività di somministrazione è consentita anche per i non alloggiati con i seguenti requisiti:
  - a) vincolo di intrasferibilità dell'autorizzazione;
  - b) conformità a quanto disposto dal D.M. 564/92 sulla sorvegliabilità dei locali;
  - c) possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della L.R. 1 del 2.1.2007;
- nelle aree attrezzate per la distribuzione di carburanti con i requisiti indicati al precedente alinea, lett. a), b) e c);
- nei chioschi per i quali il Comune abbia provveduto a concedere a soggetti privati l'uso temporaneo a titolo oneroso delle aree pubbliche che sono state individuate con apposito provvedimento;
- nei chioschi insistenti su area di demanio marittimo dati in concessione a soggetti privati, realizzati con l'autorizzazione dell'Agenzia del Demanio e di Autorità Portuale in conformità al progetto edilizio approvato sulla base della pianificazione comunale.

Zona 2: tutto il territorio comunale non compreso nella Zona 1.



COMUNE DI GENOVA

In seguito ad interventi di infrastrutturazione viaria o di recupero, sia in Zona 1 che in Zona 2, effettuati totalmente o parzialmente da Enti Pubblici, con apposito provvedimento amministrativo del Comune di Genova, si darà atto della trasformazione delle condizioni verificatesi nell'area oggetto di intervento e se l'attrattività commerciale dell'area fosse mutata, la stessa verrà classificata in Zona 1.

#### Art. 4 – Parametri qualitativi

Vengono determinati i sottoelencati parametri qualitativi, distinti in strutturali, accessori e di conduzione aziendale, che concorrono a determinare il punteggio necessario ad autorizzare l'apertura di nuovi pubblici esercizi e i trasferimenti nella Zona 1 :

PARAMETRI STRUTTURALI DEL LOCALE	PUNTEGGIO
Servizi igienici aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente	1 punto in più per ogni servizio fino al limite di 2
Raccolta rifiuti differenziata in apposito spazio chiuso o aperto, separato dalla superficie di somministrazione, minimo di mq.5	4
Insonorizzazione	4
Risparmio energetico: impianti solari per acqua sanitaria e energia elettrica fotovoltaica e/o altre forme di energia rinnovabile con producibilità annua minima di 10KWh per ogni mq.si superficie utile, salvo relazione tecnica che evidenzi necessità minori.	4
Risparmio energetico: sostituzione serramenti con trasmittanze di legge vigente, intonaco isolante nei locali di somministrazione, rifasamento oltre legge	2 2 2
Aria condizionata (pompa di calore con inverter)	1
Disposizione di spazio privato separato dalla zona di somministrazione in cui fumare, munito di adeguato impianto di aspirazione minimo di 10 mq.	3
Interventi non obbligatori per migliorare l'accessibilità del locale per le persone con ridotta capacità motoria	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>27</b>



## COMUNE DI GENOVA

PARAMETRI ACCESSORI	PUNTEGGIO
Apertura ad almeno 50 m. di distanza da pubblici esercizi già presenti	4
Area espositiva non inferiore a 1 mq. per pubblicizzare eventi, manifestazioni culturali, tematiche ecc. utilizzabile dal Comune di Genova / info point turistici.	2
Superficie di somministrazione aggiuntiva rispetto al minimo di 60 mq. previsto all'art. 5 (esclusi i servizi e zone di pertinenza)	1 punto ogni 10 mq. aggiuntivi (fino ad un massimo di 4 punti)
Parcheggi destinati alla clientela Disponibilità di parcheggi destinati alla clientela in area privata nelle immediate adiacenze del locale, massimo a 100 mt dall'attività.	3
Area destinata a guardaroba non inferiore ad 1 mq.	1
Copertura wifi	4
Servizi accessori per bambini (zona fasciatoio di superficie minima di mq. 1,5 o area ludica attrezzata, interna o esterna, purchè annessa al locale, di superficie minima di mq. 8)	3
Test dell'alcool con rilevatore alcolometrico qualificato a disposizione gratuita dei clienti per le attività che chiudono prima delle 24.	4
Divise uniformi per il personale	2
Non installare all'interno dell'esercizio "Slot machine" e/o apparecchi equivalenti.	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>31</b>

PARAMETRI DI CONDUZIONE AZIENDALE	PUNTEGGIO
Attestato di partecipazione a corsi professionali del settore de quo per il responsabile del locale, tenuti da Enti Pubblici e/o riconosciuti in aggiunta a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del Legge Regionale n. 1 del 2.1.07 (anche corsi specifici per gestione immediata di pronto soccorso sanitario) Aver frequentato con esito positivo un corso con esame finale di aggiornamento professionale in materia enogastronomica, compresi corsi da sommelier e barman, da parte del soggetto in possesso del requisito professionale, in aggiunta al titolo che ne documenta il possesso del requisito professionale necessario per esercitare l'attività. In alternativa aver gestito in qualità di titolare o come socio lavoratore o delegato per almeno 5 anni continuativi un'attività di somministrazione alimenti e bevande	2 punti per un singolo corso, 4 punti in presenza di più corsi o nel caso dello svolgimento dell'attività per almeno 5 anni
Orario di apertura al pubblico obbligatoria (minimo 8 ore al giorno anche non continue)	2
Apertura dell'attività per almeno 300 giorni all'anno	2
Orario anticipato di chiusura serale (entro le ore 24)	2
Apertura nella fascia diurna (8-18) indipendentemente dall'orario scelto	3
Apertura festiva garantita almeno in:	





COMUNE DI GENOVA

▪ 10 domeniche all'anno calendarizzate	1
▪ 20 domeniche all'anno calendarizzate	2
▪ 30 domeniche all'anno calendarizzate	3
Non somministrare superalcolici	1
Menù in tre o più lingue	2
Somministrazione prevalente di prodotti DOP – IGP – S.T.G. - Equo Solidale	1
Proposte gastronomiche tipiche liguri (almeno 4 scelte)	3
Proposte gastronomiche tipiche di altre regioni italiane	1
Menù per intolleranze alimentari	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>28</b>

**Art. 4 bis**

Gli esercizi che soddisfano i parametri qualitativi di cui alle tabelle riportate nell'art. 4, anche se titolari di un'autorizzazione precedente l'entrata in vigore della presente delibera, possono affiggere nel locale un avviso recante la dicitura: "Questo esercizio soddisfa i criteri di qualità introdotti dal Comune di Genova con la revisione del Piano Comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande del 16 luglio 2013".

**Art. 5 – Rilascio di nuove autorizzazioni in Zona 1 e in Zona 2**

Per la Zona 1 il rilascio di nuove autorizzazioni, in forma annuale o stagionale, è subordinato, oltre al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa urbanistica, igienico-sanitaria, edilizia e di pubblica sicurezza in tema di sorvegliabilità e che risponda altresì a criteri di tutela della sicurezza urbana integrata della zona interessata dal rilascio della nuova autorizzazione, al rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e alla verifica che in caso di restauro o manutenzione ordinaria non siano realizzati interventi che diminuiscano le condizioni di accessibilità per le persone con ridotta capacità di movimento, al rispetto della superficie minima di 60 mq. ed al rispetto della superficie massima di 300 metriquadri (area destinata alla somministrazione esclusi depositi e servizi); sulla superficie di somministrazione autorizzata può trovare collocazione un numero di posti a sedere non superiore ai metri quadri della superficie di somministrazione diviso per il coefficiente di 1,5 arrotondando per difetto all'unità.

Inoltre il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al conseguimento dei sottoelencati punteggi minimi occorrenti relativamente al soddisfacimento dei parametri qualitativi di cui al precedente art.4

**ZONA 1 – NUOVE AUTORIZZAZIONI**

<b>PARAMETRI STRUTTURALI DEL LOCALE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Punteggio minimo per il rilascio di autorizzazione	17
<b>PARAMETRI ACCESSORI</b>	
Punteggio minimo per il rilascio di autorizzazione	17
<b>PARAMETRI DI CONDUZIONE AZIENDALE</b>	
Punteggio minimo per il rilascio di autorizzazione	15



COMUNE DI GENOVA

Per la Zona 2 le autorizzazioni, in forma annuale o stagionale, vengono liberamente concesse nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa urbanistica, igienico-sanitaria, edilizia e di pubblica sicurezza in tema di sorvegliabilità e nel rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Le nuove autorizzazioni devono essere attivate attraverso l'esercizio dell'attività commerciale entro e non oltre sei mesi dalla data del rilascio, pena la decadenza della autorizzazione stessa.

### Art. 6 – Trasferimenti

Per la Zona 1 il trasferimento di autorizzazioni di cui all'art. 55 della L.R. Liguria n. 1 del 2.1.2007, è subordinato, oltre al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa urbanistica, igienico-sanitaria, edilizia e di pubblica sicurezza in tema di sorvegliabilità e che risponda altresì a criteri di tutela della sicurezza urbana integrata della zona interessata dal rilascio della nuova autorizzazione, al rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, al rispetto della superficie minima di 60 mq. (area destinata alla somministrazione esclusi depositi e servizi); sulla superficie di somministrazione autorizzata può trovare collocazione un numero di posti a sedere non superiore ai metri quadri della superficie di somministrazione diviso per il coefficiente di 1,5 arrotondando per difetto all'unità.

Inoltre il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al conseguimento dei sottoelencati punteggi minimi occorrenti relativamente al soddisfacimento dei parametri qualitativi di cui al precedente .

### ZONA 1 – TRASFERIMENTI

<b>PARAMETRI STRUTTURALI DEL LOCALE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Punteggio minimo per il rilascio di autorizzazione	13
<b>PARAMETRI ACCESSORI</b>	
Punteggio minimo per il rilascio di autorizzazione	12
<b>PARAMETRI DI CONDUZIONE AZIENDALE</b>	
Punteggio minimo per il rilascio di autorizzazione	13

Il trasferimento di autorizzazione dalla Zona 2 alla Zona 1 è subordinato, oltre al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa urbanistica, igienico-sanitaria, edilizia e di pubblica sicurezza in tema di sorvegliabilità, al rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, al rispetto della superficie minima di 60 mq . (area destinata alla somministrazione esclusi depositi e servizi); sulla superficie di somministrazione autorizzata può trovare collocazione un numero di posti a sedere non superiore ai metri quadri della superficie di somministrazione diviso per il coefficiente di 1,5 arrotondando per difetto all'unità.

Inoltre il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al conseguimento dei punteggi minimi occorrenti relativamente al soddisfacimento dei parametri qualitativi di cui al precedente Art. 4, previsti per il rilascio di nuove autorizzazioni in Zona 1 di cui all'art. 5.

I trasferimenti nell'ambito della Zona 2 sono disciplinati come le nuove aperture in Zona 2.

L'autorizzazione al trasferimento deve essere attivata attraverso l'esercizio dell'attività commerciale entro e non oltre sei mesi dalla data del rilascio, pena la decadenza della autorizzazione stessa.



COMUNE DI GENOVA

Le autorizzazioni recanti il vincolo di intrasferibilità rilasciate in precedenza all'approvazione del presente piano non possono essere trasferite, neanche nell'ambito della zona di appartenenza.

#### **Art. 7 - Orari**

Gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande rendono noto al pubblico l'orario di apertura e chiusura ed eventuale giornata di riposo settimanale effettuati, mediante cartelli ben visibili o altri mezzi idonei di informazione.

#### **Art. 8 – Rilascio dell'autorizzazione e controlli**

L'autorizzazione sarà rilasciata dal Comune di Genova, una volta effettuati i controlli, entro 30 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori di allestimento del nuovo locale. Per la verifica della sussistenza dei parametri qualitativi verranno disposti successivi controlli. In caso di non sussistenza verrà avviato procedimento di annullamento dell'autorizzazione con l'indicazione di un termine non inferiore a 30 giorni e non superiore a 90 giorni per provvedere ad eliminare le irregolarità. Decorso infruttuosamente tale termine, si chiuderà il procedimento con l'annullamento dell'autorizzazione.

#### **Art. 9 – Norme transitorie**

Le istanze di nuova autorizzazione e trasferimento in corso di istruttoria all'atto dell'entrata in vigore del presente piano o con data di presentazione agli uffici competenti antecedente alla stessa, verranno esaminate sulla base delle norme del precedente piano. Su richiesta dell'ufficio dovrà essere dimostrata la disponibilità dei locali che saranno adibiti a somministrazione presentando il contratto di locazione e la piantina planimetrica in scala 1:100, redatta da un tecnico abilitato, con evidenziata la superficie destinata alla somministrazione distinta dalla superficie destinata a depositi e servizi. La documentazione ulteriore dovrà essere presentata agli uffici entro 180 giorni dalla presentazione della domanda. Il mancato completamento della documentazione nei termini previsti comporta l'archiviazione della domanda.

#### **Art. 10 – Entrata in vigore**

Il presente piano entrerà in vigore decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Genova.

